

Esperienze di ricerca e sostegno del talento: il caso dell'atletica spagnola

Antonio Simarro Rius, Claudio Veneziano

Antonio Simarro Rius - *Docente di educazione fisica, allenatore della RFEA (Real Federación Española de Atletismo) e componente dell'organigramma tecnico nel settore lanci del Programma di ricerca dei talenti della Federazione spagnola, responsabile dei lanci del club Atletisme Castello.*

Claudio Veneziano - *Allenatore FIDAL, Tecnico del C.I.T.D., componente dell'organigramma tecnico della Federazione Valenciana di atletica per il Programma di ricerca di talenti, responsabile del settore salti del club, Atletisme Castello.*

L'atletica in Spagna ha avuto un'evoluzione particolarmente positiva negli ultimi anni, a partire dai Giochi Olimpici di Barcellona. I risultati ottenuti nel Campionato Europeo 2002, così come quelli della Coppa del Mondo celebrata a Madrid nel mese di dicembre, non hanno fatto altro che confermare il gran momento che attraversa l'atletica spagnola. Anche specialità caratterizzate da risultati poveri fino a poco tempo fa (come i salti e soprattutto i lanci), sembrano essersi risvegliate da un lungo letargo, offrendo risultati eccellenti (Manuel Martinez con 21,47 nel peso, Mario

Prestano con 67,50 nel disco per non citare l'8,54 di Yago Lamela nel lungo). Questi risultati nelle specialità tecniche uniti al chiaro dominio nel mezzofondo, fondo e marcia fanno sì che in questo momento l'atletica spagnola si trovi tra le migliori del mondo. Accettando il fatto di questo spettacolare miglioramento, la domanda che ne deriva è chiara: perché?, cosa ha reso possibile questo miglioramento qualitativo?

Questa domanda acquista particolare importanza in un momento in cui altri movimenti atletici nazionali, tradizionalmente all'avanguardia in

Europa, subiscono stasi o comunque non mostrano un apprezzabile dinamica di sviluppo.

Esistono, come è logico, vari motivi, dal nostro punto di vista, che possono spiegare il successo relativo dell'atletica spagnola: essi includono ragioni di tipo sociale, gli incentivi (in particolare il programma di aiuto agli sportivi olimpici ADO), la semiprofessionalizzazione dell'atletica etc. Oltre alle ragioni citate, se ne può evidenziare un'altra che probabilmente ha avuto un ruolo determinante nell'influenzare il felice esito sportivo del movimento atletico in Spagna. Si tratta

del **programma di ricerca del talento** che si sta sviluppando ormai da più di dieci anni in Spagna con i giovani.

L'obiettivo di questo lavoro è quello di presentare, sia pure in modo non esaustivo, e non sostitutivo della ricca documentazione ufficiale prodotta dalla Federazione Spagnola, alcune caratteristiche salienti di questo programma e mostrare come, in congiunzione con alcune ulteriori e felici iniziative sul territorio, esso possa avere felicemente influenzato i risultati dell'atletica spagnola.

La ricerca e lo sviluppo del talento a livello nazionale: strutture, obiettivi e funzionamento

Il programma nazionale di ricerca e sviluppo del talento comincia a funzionare nel 1989, i primi anni sotto differenti denominazioni e riferito ad una fascia di età più o meno ampia, comunque sempre con la stessa filosofia. Si tratta di un programma che si è manifestato come Programma di Sport Ragazzi in estate, programma di Specializzazione Sportiva, Programma 2000, Programma di sostegno e specializzazione Sportiva. Infine il programma ha acquisito la denominazione attuale di scoperta di Talenti Sportivi. La principale attività, ovviamente con riferimento alla Spagna, dal momento che queste attività in varie forme erano comuni in altri paesi, è stata la realizzazione di raduni in periodi di vacanze: Pasqua, Natale ed estate, così come qualche week-

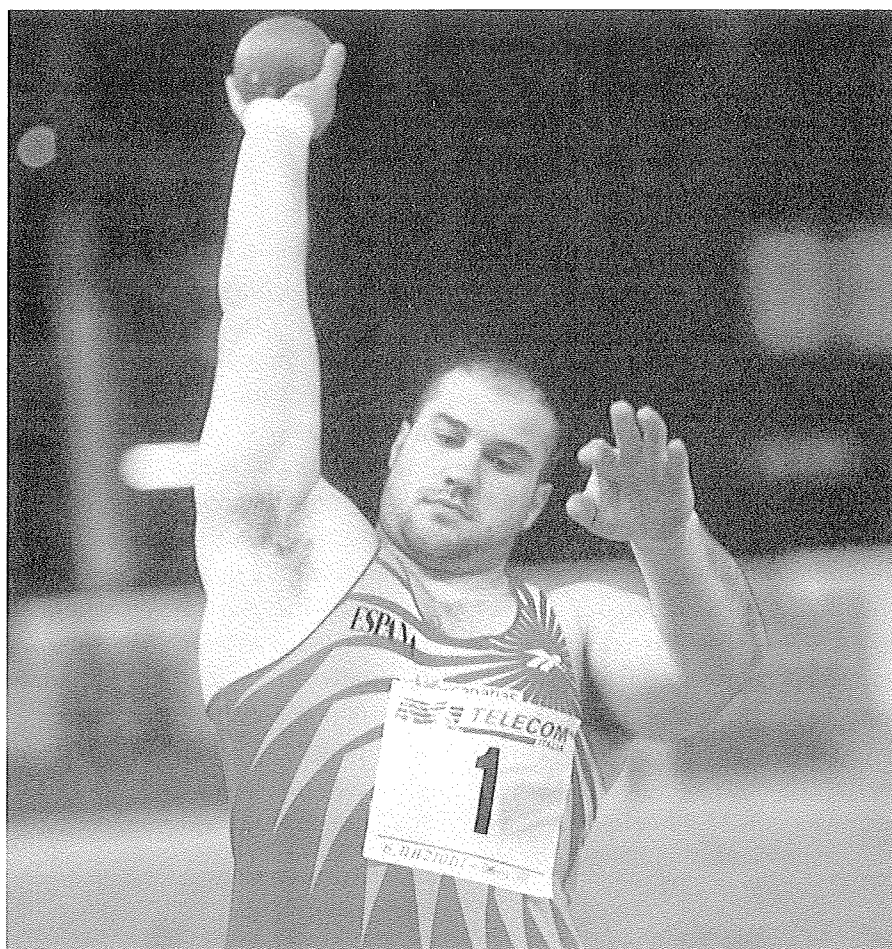
end lungo. In questi 12 anni trascorsi sono stati realizzati 124 raduni, concentrati in 51 date diverse e in 15 delle 17 regioni e sono stati valutati e seguiti 2990 giovani atleti tra i 13 e 17 anni, ai quali molti di loro hanno partecipato più di una volta, fino a sommare 5850 partecipazioni totali. Tra i ragazzi partecipanti risaltano una serie di nomi che sono poi arrivati al livello più alto dell'atletica spagnola ed in alcuni casi, anche Europea e mondiale. La maggior parte di questi atleti ha ottenuto record nazionali o ha vinto medaglie ai Giochi Olimpici, Campionati Mondiali o Europei. Altri atleti partecipanti nel programma, che data l'età non hanno ancora raggiunto la maturità atletica, hanno conseguito successi a li-

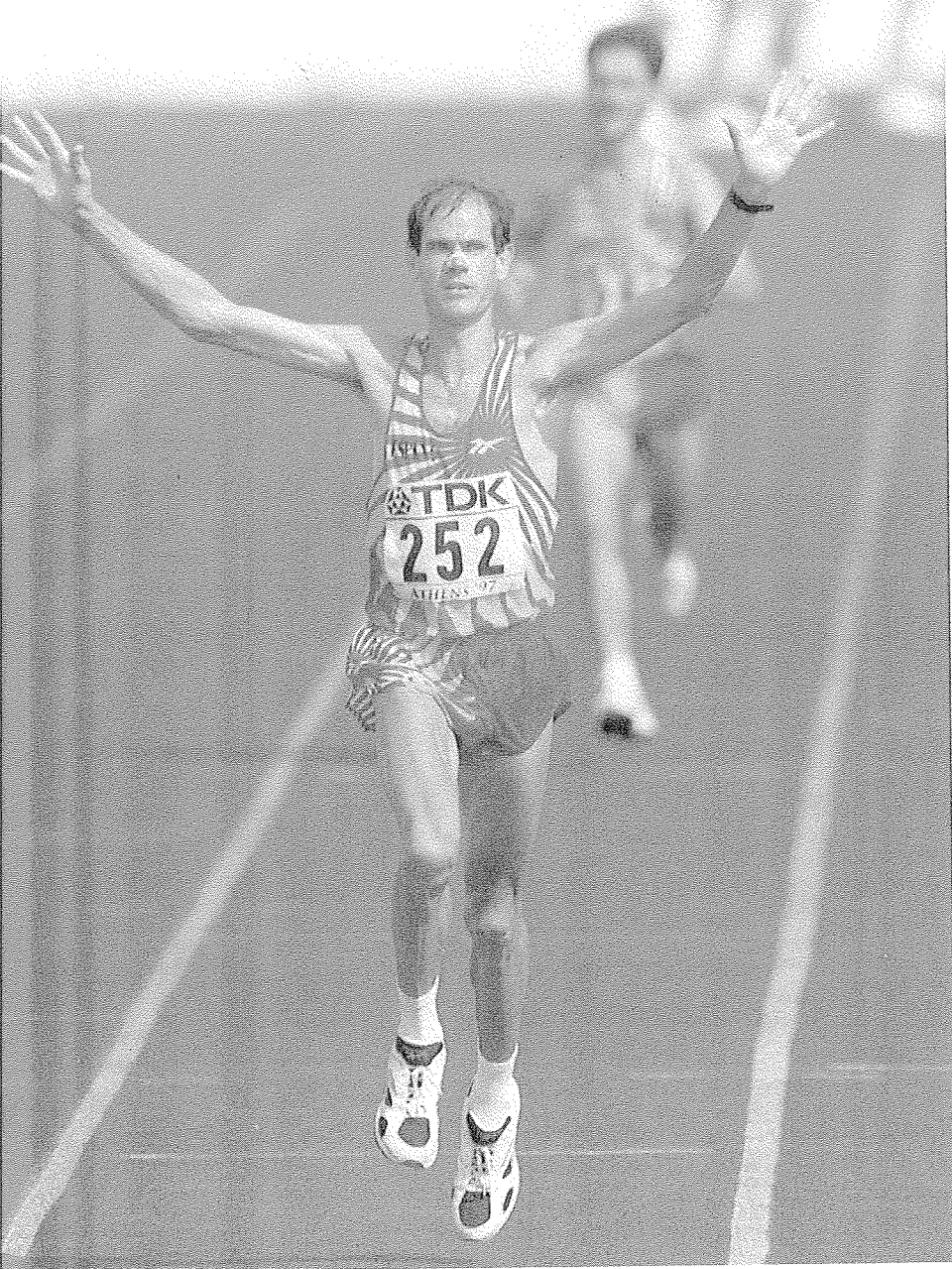
vello internazionale particolarmente interessanti quali ad esempio titoli Europei o Mondiali nella categoria Juniores.

Interventi del programma e criteri di selezione

Per quanto riguarda gli interventi, questi sono rivolti verso tre campi di azione molto concreti che sono diretti a diverse figure:

- A) gli atleti - attraverso interventi che riguardano l'area tecnica (A1), l'area medica (A2) e l'area psicologica (A3)
- B) gli allenatori personali
- C) le Regioni e Comitati regionali





management dello sport

Di seguito sono descritte le caratteristiche principali degli interventi:

Interventi verso gli atleti nell'area tecnica

- Controllare l'attitudine, l'esecuzione e la predisposizione negli allenamenti programmati durante i raduni
- Contribuire a migliorare la condizione fisica.
- Valutare la condizione fisica generale e specifica attraverso i tests programmati in ogni uno dei raduni.
- Assisterli tecnicamente e contribuire al loro perfezionamento con il miglioramento del gesto tecnico.
- Valutare l'aspetto tecnico individuale.
- Valutare l'evoluzione e la progressione nella specialità.
- Motivare e stimolare la pratica dell'atletica attraverso conferenze e video divulgativi.
- Contribuire alla formazione dell'atleta con riferimento alle conoscenze teoriche relative all'atletica.
- Insegnare i contenuti, mezzi e metodi più comuni per lo sviluppo delle capacità motorie generali e specifiche delle specialità dell'atletica.
- Controllare e valutare l'attitudine e il comportamento durante i campionati di Spagna.

Interventi verso gli atleti nell'area medica

- Raccogliere nei raduni dati utili all'indagine medico-sportiva.
- Realizzare una diagnosi e valutazione medico-sportiva esaustiva.

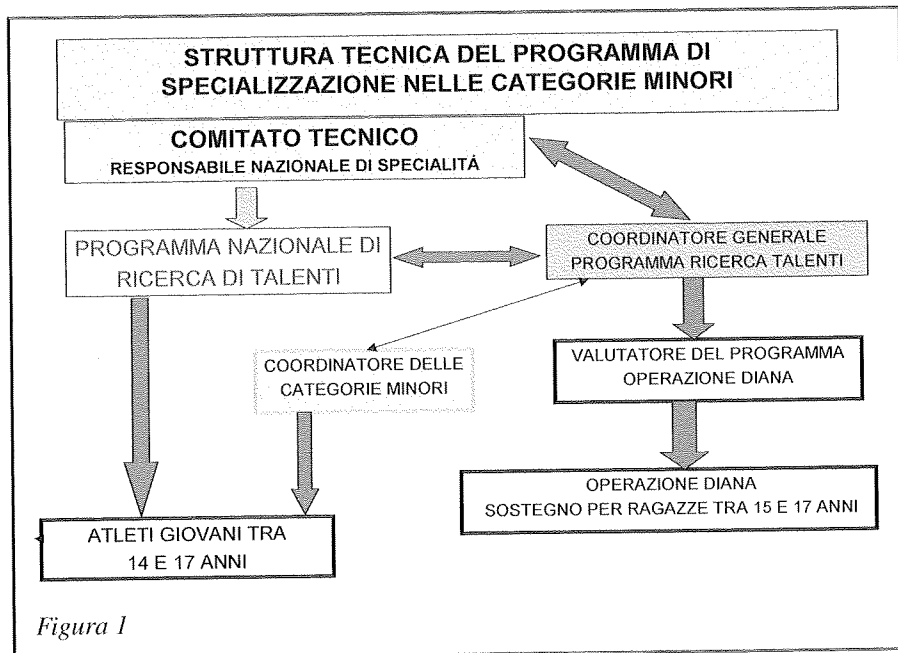


Figura 1

Obiettivi del programma

breve termine (fino a 12 mesi)	a medio termine (1 a 4 anni)	
<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire, valutare e promuovere giovani con capacità speciali indirizzandoli verso le differenti discipline dell'atletica nelle quali possono essere integrati nel futuro nell'atletica di alto livello attraverso le squadre nazionali assolute, under-23, juniores e allievi per favorire e facilitare la corretta formazione sportiva. - Informare e formare gli allenatori di questi atleti. - Divulgare il programma nelle regioni e stabilire forme di attuazione congiunte con i Comitati Regionali per un migliore utilizzo delle risorse disponibili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere, progressivamente a lungo termine, percentuali di partecipazione nelle squadre nazionali vicino a: <ul style="list-style-type: none"> al 90% negli Allievi (under 18) al 70% negli Juniores (under 20) al 60% nelle Promesse (under 23) degli atleti che siano stati scoperti e seguiti nell'attuazione del programma. - Promuovere gli allenatori degli atleti e formarli per l'alta prestazione per una evoluzione parallela ai loro atleti. - Collaborare con i Comitati Regionali e sostenerli nella introduzione progressiva del programma regionale di scoperta di talenti e coordinare le attuazioni per una migliore efficacia. 	
a lungo termine (4-8 anni)		
<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere, progressivamente nell'arco del periodo, una percentuale del 50% di partecipazione nelle squadre nazionali assolute di atleti che siano stati scoperti e seguiti nelle attuazioni del programma. - Consolidare la formazione continua degli allenatori personali di questi atleti integrati nell'alta prestazione. - Ottenere dati oggettivi e quantificabili mediante l'elaborazione di tutti quelli raccolti nei raduni per determinare nuove proposte per: <ul style="list-style-type: none"> • stabilire modelli di prestazione dei gruppi di prove e delle singole specialità che compongono il calendario atletico; • migliorare i criteri di selezione, tanto per età che per obiettivi, dei raduni; • raggiungere nella maggior parte delle regioni lo sviluppo di programmi regionali di scoperta di talenti sportivi e ottenere una adeguata strutturazione della gestione con quella di questo programma nazionale. 		
<i>chi partecipa?</i>		
atleti	- allenatori	- comitati regionali
cadetti - 14 anni	- medici	
allievi - 15 e 16 anni	- psicologi	- regioni
giovanili - 17 anni	- collaboratori	

- Fornire assistenza medica per le patologie che possono insorgere durante i raduni.
- Informare per mezzo di conferenze su temi di interesse durante i raduni.
- Continuare le attività di sostegno durante i campionati di Spagna e assistere a livello medico le patologie che possono insorgere durante il loro svolgimento.
- Realizzare durante i raduni di ottobre una valutazione antropometrica più esaustiva e prove da sforzo con gli atleti delle specialità che abbiano correlazioni con tali prove.
- Valutare l'età biologica effettiva e realizzare predizioni della statura finale, mediante la realizzazione di radiografie del polso sinistro e il loro successivo studio.

Interventi verso gli atleti nell'area psicologia

- Valutare psicologicamente gli atleti utilizzando i seguenti strumenti di valutazione:
 - a) inventario psicologico di prestazione sportiva - LOEHR - d'accordo con le direttrici proposte dall'Area di Psicologia dello Sport del Consiglio Superiore dello Sport;
 - b) Sport Competition Anxiety Test di Martens - SCAT - per valutare gli aspetti dell'ansia agonistica degli atleti.
- Avviare allenamenti di tecniche cognitive per:
 - a) controllare e amministrare lo stress;
 - b) controllo del pensiero;
 - c) allenamento basico di pratica immaginativa (imaginary);

- d) allenamenti in tecniche di attenzione e concentrazione.

Questi strumenti di valutazione e gli allenamenti con tecniche cognitive si realizzano considerando il momento della stagione nel quale si svolge il raduno, anche se potranno essere utilizzati altri strumenti di valutazione.

Interventi diretti agli allenatori personali

- Informazione diretta agli allenatori realizzata mediante l'invio della relazione tecnica, medica e psicologica relativa agli atleti allenati, che descrive gli allenamenti e i test realizzati in ogni raduno di tutti gli atleti della stessa prova o specialità.
- Elaborazione di raccomandazioni specifiche relative agli aspetti tecnici, medici e psicologici, e, se fosse necessario, dare suggerimenti, sulla base di quanto osservato durante i raduni, su aspetti tecnici, metodologici, medici o l'utilizzazione di qualche intervento psicologico che si ritenga utile somministrare.
- Contribuire a migliorare la formazione di ciascun allenatore, per facilitare un'evoluzione parallela dell'allenatore insieme ai suoi atleti, invitandoli ad assistere e partecipare attivamente ai raduni per ampliare e consolidare la loro conoscenza del modello della specialità secondo le direttrici federali.
- Prestare assistenza tecnica durante lo svolgimento dei campionati e scambiare pareri sulla evoluzione dei suoi atleti.

- Facilitare l'erogazione di sostegno, collaborazione e informazione su tutti gli aspetti durante la stagione.

Interventi diretti alle Regioni e ai Comitati Regionali

- Informazioni sul programma, gli obiettivi e il calendario dei raduni che si svolgeranno durante l'anno, inviando la parte generale del progetto e una circolare comunicando date e sedi dei raduni.
- Invio delle relazioni relative agli atleti alle rispettive Regioni o Comitati Regionali, nonché i risultati dei test realizzati e il programma degli allenamenti svolti.
- Sollecitare durante la stagione informazioni ai Comitati Regionali sugli allenatori incaricati di coordinare l'attività delle categorie minori, con il fine di stabilire un contatto e creare quindi un dialogo e cooperazione con gli stessi.
- Richiedere ai C.R. sedi dei raduni la possibilità che in essi possano assistere e partecipare attivamente i tecnici che svolgono attività con le categorie minori, segnalati dai responsabili tecnici regionali.
- Incrementare la presenza di atleti di quelle regioni con un basso indice di partecipazione al Programma, per stimolare lo sviluppo di iniziative simili al progetto.
- Fornire appoggio ai C.R. che lo richiedano, con l'avviamento di programmi simili al progetto nazionale.
- Coordinare con i C.R. che lavorano in progetti simili al nazionale, le attività.

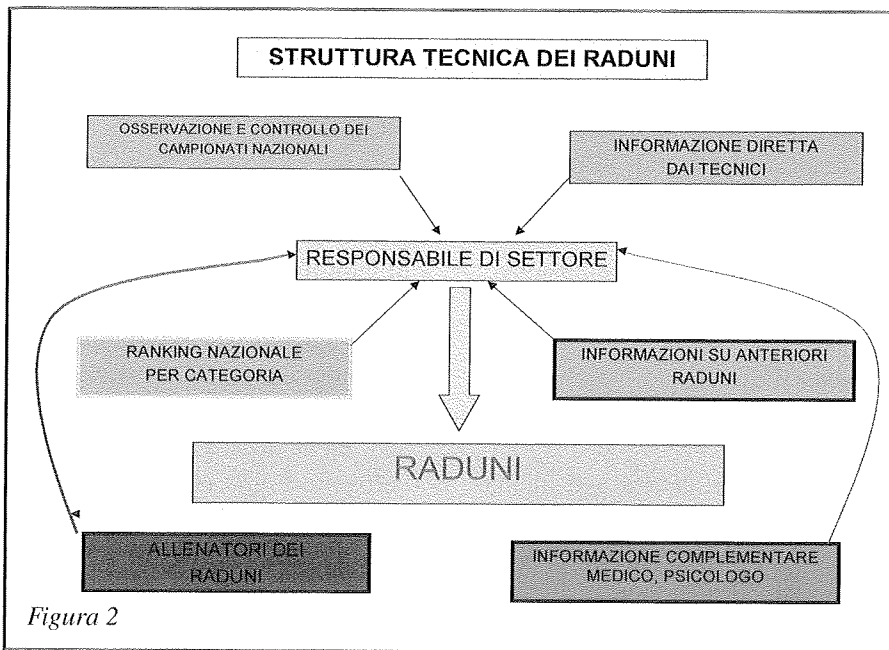


Figura 2

- Per meglio sfruttare le risorse disponibili.
- Invitare i responsabili Tecnici regionali delle categorie minori alle “Giornate sul presente e futuro delle categorie minori” e invitarli alle riunioni sul programma.
- Invitare alle “Giornate” un delegato della regione che rappresenti l’area dello sport.

I raduni, primo passo del processo di specializzazione sportiva

Sulla base di quanto esposto finora risulta evidente che nel sistema attuale di formazione e sviluppo del talento sportivo adottato in Spagna, un ruolo fondamentale è svolto, senza dubbio, dai raduni. Essi sono destinati, come si è detto, ad atleti tra i 14 ed i 17 anni. Si tengono in varie sedi situate in tutto il territorio nazionale e si svolgono in forma continua in date differenti.

Le sedi

La Spagna è un paese con un forte contrasto climatico, questo dato fa sì che cambi la sede dei raduni a seconda della stagione. Possiamo affermare che, generalmente in inverno e primavera, in raduni si realizzano nel Sudest, mentre in estate si svolgono al nord. I raduni coincidono con le vacanze scolastiche. Quindi in inverno si svolgono dal 26 al 30 dicembre, in primavera durante la Pasqua e in estate a fine luglio. Normalmente ad ogni specialità viene assegnata una sede. Le sedi si scelgono, fondamentalmente, per la loro situazione geografica ed anche secondo degli accordi che esistono tra la Federazione Spagnola e le differenti Regioni.

Come si accede ai raduni

Per partecipare ad un raduno, un atleta deve essere proposto dal respon-

sabile nazionale di settore. Di fatto, l’ultima decisione spetta sempre al responsabile seguendo, comunque, una serie di informazioni che gli arrivano sulle seguenti attività realizzate:

1. relazione sulla performance al campionato nazionale;
2. informazioni dell’allenatore personale;
3. ranking nazionale di categoria;
4. relazioni tecniche di raduni anteriori.

1) Ad ogni campionato nazionale che si svolge, il responsabile di settore designa un allenatore di fiducia, che osservi il comportamento dei giovani atleti durante lo svolgimento delle gare. Sulla base dei risultati ottenuti, elabora una relazione che viene comunicata alla Federazione Nazionale (responsabile del programma di ricerca di talenti) e al responsabile di settore interessato. In questa relazione non si tiene conto solo del risultato della prova, ma anche si analizza tutto l’atleta e sopra le sue possibilità di avere un reale futuro in atletica.

2) Si può verificare il caso che, in vista di un raduno che non preceda un campionato, l’allenatore di un settore scopra un giovane con particolari doti verso la specialità in questione. Questi presenta una relazione al responsabile nazionale che, se lo ritiene opportuno, può convocarlo al raduno affinché possa essere osservato e valutato dai tecnici che prendono parte allo stesso.

3) Il responsabile nazionale, consultato il ranking, può includere in un raduno, un atleta che, dato posto e risultato, non faccia parte fino al momento del progetto.



Figura 3

4) Infine, la linea di informazione più importante, è costituita dal lavoro che si realizza durante un raduno. In esso si realizzano prove di tutti i tipi (mediche, psicologiche ed ovviamente tecniche).

Le relazioni vengono inviate al responsabile di settore e sempre al tecnico personale dell'atleta. In ogni relazione si riportano i risultati dei test realizzati, così come informazioni di tipo tecnico, che l'allenatore responsabile della prova elabora durante lo svolgimento del raduno. I risultati riportano attitudini di tipo tecnico, fisico e la disposizione verso il lavoro.

Come si organizza un raduno

Se prendiamo come esempio quello che succede nel settore lanci possiamo rilevare che, in ogni raduno, si ritrovano circa 10 atleti. Questi lavori, in doppia sessione giornaliera, su aspetti diversi dell'allenamento.

Parallelamente sono realizzate sessioni con lo psicologo, il fisioterapista e il medico del raduno. Durante il raduno gli atleti dispongono di un pomeriggio libero per visitare la città che li ospita. Gli allenatori dispongono di mezzi audiovisivi per

rinforzare e approfondire le conoscenze degli atleti presenti. Sporadicamente si realizzano con gli atleti riunioni di carattere pratico (su temi come la salute, l'alimentazione etc.) e qualche incontro con atleti di élite, nei quali vengono svelate le chiavi del successo personale e le vicissitudini per arrivare all'esito. Gli allenatori responsabili delle singole prove si riuniscono giornalmente con gli altri tecnici per valutare il lavoro svolto e la possibile individuazione di qualche elemento di spicco che merita una particolare attenzione.

Finanziamento e strutture gestionali del programma

L'origine e il sostegno fondamentale per potere la realizzazione del programma sono costituiti dal continuo aiuto, finanziamento e collaborazione che il C.S.D. (Consejo



Figura 4

Superior de Deporte - Consiglio superiore dello sport) a livello nazionale.

Si tratta di un Ente pubblico che dipende direttamente dal *Ministero dell'Educazione e della Scienza* (Ministerio de Educación Ciencia Cultura y Deporte), che si accorda con la Real Federazione Spagnola di atletica leggera per gli aiuti economici che si concedono sotto forma di borse di studio agli atleti. Nella stessa linea, grazie a convenzioni stipulate con la Federazione Spagnola, la maggior parte delle regioni, seguendo la linea federale, concede aiuti ai giovani atleti sotto forma di borse di studio (becas), come incentivo all'attività. Naturalmente è importante creare una solida base di monitoraggio e controllo degli atleti delle categorie minori e di aiuti per loro, però a niente servirebbe se questi programmi non avessero una continuità, per questo la Federazione realizza altri programmi che, in una forma progressiva, servono come punto di unione verso l'alta specializzazione come i *Programmi di Futura Selezione e Promesse (under 23)*, e il *Gran Premio Juniores*. Tutto questo coordinato con il *Programma ordinario di Alto livello* della Real Federazione Spagnola di atletica e il già citato Sistema di Aiuto, nell'ambito del quale le borse di studio sono strutturate in differenti livelli, Junior, Promesse, Nazionale, Internazionale, Olimpica A, Olimpica B, e Olimpica Speciale. Oltre a queste si assegnano quelle del Programma ADO (Aiuto Atleti Olimpici), coordinate dal COE (Comitato Olimpico Spagnolo) e il CSD (Consiglio

Superiore dello Sport). Questi aiuti hanno avuto un'importanza assolutamente fondamentale per l'atletica di alto livello spagnola, visto che sono stati ampliati e migliorati grazie alla sponsorizzazione di numerose aziende private.

La ricerca e lo sviluppo del talento sul territorio: la specializzazione sportiva a Castellón

Di seguito, verrà analizzata la situazione di una specifica area territoriale della Spagna per comprendere in maggiore dettaglio in che modo il programma di sviluppo e ricerca a livello nazionale si associ e si coordini con le iniziative locali. L'area territoriale presa in considerazione è la provincia di Castellón (in totale 600.000 abitanti, collocata nel Pays Valenciano sulla costa mediterranea). L'atletica nella provincia di Castellón ha sperimentato lungo questi ultimi anni una spettacolare crescita, che ha visto una escalation di risultati che hanno portato a situare le squadre delle differenti categorie tra le migliori di Spagna. Tutta questa evoluzione si deve fondamentalmente a tre fatto-

ri. In primo luogo, la creazione di un club forte che agglutina i migliori atleti della provincia, in secondo luogo il livello di preparazione dei tecnici responsabili di settore e infine il terzo punto, quello del processo organizzato e sistematico di ricerca del talento sportivo. A quest'ultimo ha contribuito la creazione, nel corso scolastico 1986-87, del "Centro de Tecnificación Deportiva" (C.T.D.) e, più recentemente, la messa in marcia di un numero notevole di scuole di atletica nella città di Castellón, aperte fondamentalmente nei vari centri scolastici della città, grazie ad accordi tra il club, il centro scolastico e l'assessorato allo sport attraverso il Patronato allo sport che è l'ente preposto ad organizzare lo sport di base nella città.

Il Club Atletisme Castelló

Per il miglioramento di risultati sportivi, è necessaria la coincidenza di molti fattori tra in quali vanno menzionati la disponibilità di buoni tecnici, mezzi logistici adeguati e, a nostro avviso - assai più importante di quello che si possa pensare - dis-

FATTORI CHIAVE DEL SUCCESSO

- EFFICACIA E SERIETÀ NELLA GESTIONE DEL CLUB
- ALLENATORI PER SETTORI SENZA INTERFERENZE
- LAVORO DI BASE
- EDM (SCUOLA SPORTIVA MUNICIPALE) (LOCALE)
- CTD (CENTRO TECNIFICAZIONE SPORTIVA) (PROVINCIALE)

porre di un club che possa facilitare i mezzi necessari per il progresso dell'atleta.

Fare in modo che un club possa essere efficace e capace di performance, non è cosa facile. In effetti questioni come il materiale e gli indumenti sportivi, sovvenzioni, ricerca degli hotel per le trasferte, tesseramenti, accesso e diffusione di pubblicazioni tecniche e societarie, disponibilità di materiale informatico, possibilità di organizzare raduni e gare (in tutte le categorie), relazioni con le istituzioni etc. rendono difficile a molti club svolgere tutta la sua normale attività tecnica e amministrativa e allo stesso tempo accrescere il suo livello di qualificazione sportiva. In questo caso abbiamo avuto la fortuna o la capacità di aver potuto contare con la figura di un *coordinatore di risorse* che ha guidato tutti gli elementi che, a nostro avviso, sono necessari per crescere sportivamente.

Con questi due "ingredienti", un club forte e allenatori ben formati, con desiderio e voglia di lavorare, è possibile avviare un lavoro efficace. Questo si può realizzare essenzialmente in due modi. Il primo è il tipico approccio top-down, che si realizza iniziando - per così dire - dall'alto e tesserando atleti già formati sulla base di erogazione di "assegni" e ricompense economiche; inutile dire che si tratta di un'opzione tremendamente pericolosa che difficilmente dà risultati a lungo termine. L'alternativa è iniziare dalla base, cominciando con gente giovane e cercando di realizzare un progresso che coinvolga tutti (club, allenatori, atleti e dirigenti) allo stesso

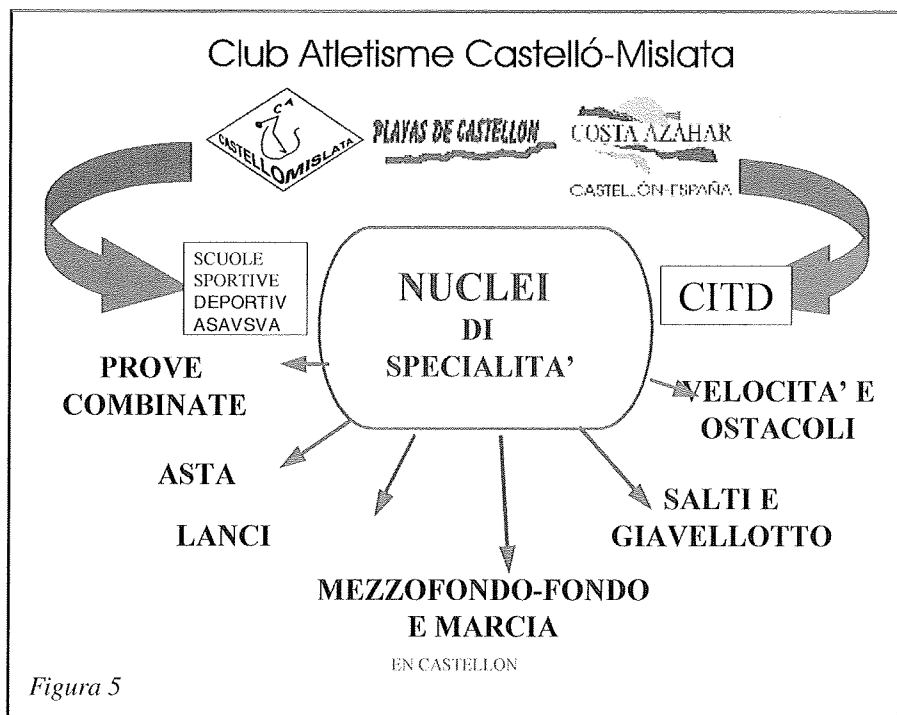
tempo. Questo è stato il nostro caso in quanto si è ritenuta che questa fosse la strada più equilibrata e capace di realizzare un radicamento sul territorio e una reale corrispondenza tra lavoro svolto e progresso, cosa che ovviamente non si può realizzare ingaggiando atleti che sono già di alto livello, per i quali non c'è neppure bisogno di allenatori sul posto. Quest'ultima strada può avere successo inizialmente, ma nell'arco di un lungo periodo può avere effetti fortemente negativi sull'equilibrio dell'intero sistema.

A Castellón iniziammo piano, dal basso, però senza fermarci nel 1979. A partire da quel momento, i successi si sono succeduti senza sosta. Il primo grande evento nelle categorie minori fu, senza dubbio, "OBJETIVO '92" (gare preparatorie verso l'Olimpiade di Barcellona '92) evento che organizzava la Te-

levisione spagnola e che riuniva le migliori squadre di Spagna. In quell'occasione, Castellón fu la sesta provincia nella finale (1985). Adesso le nostre squadre sono nei primi posti delle varie categorie, con l'obiettivo di vincere il campionato juniores a squadre sia nei maschi che nelle femmine e di consolidare le due squadre assolute nella massima categoria.

Gli allenatori del club

Gli allenatori a Castellón seguono gli atleti per settore in modo esclusivo e tale da evitare interferenze; ciò significa che ogni allenatore è il responsabile delle specialità che compongono un settore. La relazione esistente tra tutti è cordiale e di collaborazione in qualsiasi circostanza. Formazione e impegno sono



le chiavi del successo a livello sportivo. La struttura del club si basa sempre e in primo luogo sulla creazione delle *scuole di base* che sono guidate da istruttori. Parallelamente ma ad un livello più elevato troviamo il CITD (*Centro de iniciación técnica deportiva*), nel quale gli alunni sono preparati da personale proprio, dipendente dalla Provincia di Castellón. A tale posizione si accede attraverso concorso pubblico, bandito nel BOP, *Boletino oficial de la Provincia*; in questo momento sono cinque i dipendenti appartenenti all'area di educazione fisica. Alcuni professori sono anche tecnici del club di atletica, fino alla categoria cadetti (cfr. figura n. 5). Di queste due istituzioni parleremo in modo più dettagliato più avanti. Infine a partire della categoria giova-

nile (16 anni) i giovani sportivi si vanno incorporando al nucleo dei gruppi di specializzazione. In alcune specialità gli allenatori contano sull'aiuto di tecnici-collaboratori.

Il lavoro di base: le scuole municipali

Il Patronato Municipale dello Sport di Castellón ha istituito le scuole municipali di avviamento ai differenti sport nell'anno 1993, che costituiscono il complemento fondamentale al "Centro de Tecnificación" che svolge invece le funzioni specializzanti e di promozione a livelli superiori, per i giovani delle diverse scuole che più si sono distinti; posteriormente vengono di solito incorporati nel CITD, anche

se in qualche caso hanno preferito continuare nelle scuole di origine. In qualsiasi caso la messa in marcia delle scuole municipali, secondo quello che possiamo vedere nella statistica riportata (figura n. 6) è stata positiva per lo sviluppo dell'atletica di base della nostra provincia.

Il centro de tecnificación deportiva

La creazione e la successiva evoluzione di questo Centro costituiscono senza dubbio l'aspetto più interessante alla base del successo dell'atletica nella provincia. Per comprendere meglio l'impatto di questa struttura è importante analizzare brevemente la realtà socio-sportiva che viveva Castellón verso la metà degli anni ottanta.

I Centri di Specializzazione (Centros de Tecnificación) furono creati dal Governo Regionale in collaborazione con la Provincia per dare una risposta effettiva alla ricerca e posteriore sviluppo fisico-tecnico di tutti i giovani talenti sportivi della provincia di Castellón. L'inizio ufficiale va collocato nell'anno scolastico 1985-86.

Gli obiettivi, sulla base di quanto argomentato in precedenza, riguardano essenzialmente la costruzione delle basi fisico-tecniche degli alunni integrati nel progetto, con il fine di prepararli per sopportare nuovi e superiori carichi di lavoro che in futuro permettano a questi giovani di convertirsi in sportivi di élite. Per questo, prima che si avvii l'anno scolastico, si realizzano in differenti sedi della provincia una serie di

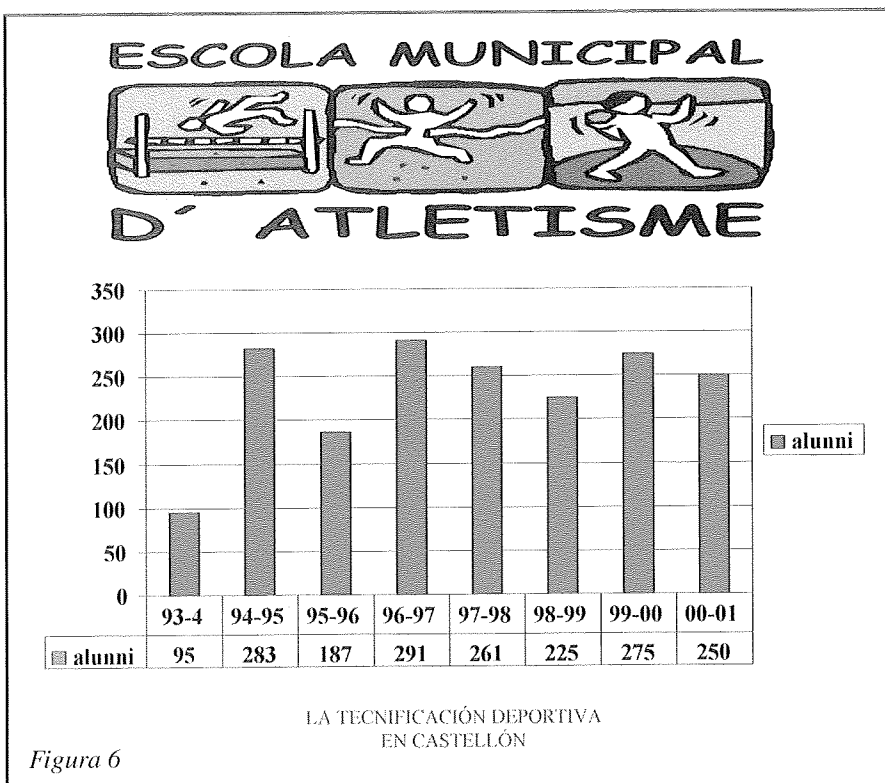


Figura 6

semplici tests di condizione fisica generale (sprint 50 m., abalakov, lancio in avanti con palla medica di 2 kg, Corsa Navetta, oltre ad una valutazione antropometrica), agli aspiranti che desiderano entrare al CTD. I migliori sono selezionati e passano, nell'anno scolastico seguente, a far parte del menzionato progetto. Solamente se non superano l'esame medico perdono il diritto alla borsa di studio. Nel centro è prioritaria l'atletica (infatti durante le lezioni di Educazione Fisica si fa solo atletica) anche se è possibile chiedere la bor-

sa di studio (per realizzare attività con lo scopo di migliorare la condizione fisica) da parte di atleti di altri sport individuali che, attraverso un curriculum, possano accreditare un adeguato livello sportivo. La borsa di studio consiste nel fornire agli alunni: trasporto da casa al centro e viceversa, colazione e pranzo, 4 ore settimanali di preparazione atletica prima delle lezioni mattutine, allenatori (solo a quelli dell'atletica). Per coloro che risiedono ad oltre 15 km è anche assegnato un posto al residence del centro.

L'idea di questo centro è piuttosto semplice e si basa sull'adattamento dell'orario dei docenti delle materie curriculari agli allenamenti sportivi, in modo tale che possano realizzarsi nel corso della settimana sette sessioni di cui quattro di condizionamento fisico ma di bassa intensità e tre con una notevole esigenza di tecnica.

Come si osserva nel quadro sottostante, la linea di intervento del centro di specializzazione riguarda talenti tra i 12 e i 16 anni (area rossa). Nel riquadro azzurro si possono apprezzare le età che interessano il Programma Nazionale di Ricerca di Talenti.

Parlare di risultati sportivi in queste età non sempre risulta decisivo al fine di valutare un progetto di sviluppo sportivo. Ovviamente però, se non si realizzano risultati significativi, potranno sorgere dubbi sull'effettiva profittabilità dello stesso, anche se bisogna insistere sul fatto che, dal nostro punto di vista, non bisogna dare a questo aspetto eccessiva importanza.

Soprattutto diamo peso ad altri tipi di valutazioni che si riferiscono a due aspetti fondamentali:

1. Sociali:

- * Offrire a tutta la popolazione della provincia di Castellón, la possibilità di accedere a un programma di specializzazione sportiva.
- * Coprire tanto la mancanza di installazioni sportive adeguate, quanto la carenza del supporto di tecnici specialisti della quale soffre la maggior della popolazione giovanile.

MODELLO SCOLASTICO-SPORTIVO SEGUITO NELLA PROVINCIA DI CASTELLÓN E SUE RELAZIONI CON LA STRUTTURA NAZIONALE

E T À	STRUTTURA DELL'INSEGNAMENTO LOGSE	C O R S O	STRUTTURA SPORTIVA	TUTORE SOCIALE	TUTORE SPORTIVO
5	EDUCAZIONE	1°	SCUOLE MUNICIPALI E/O SCUOLE DI CLUB	COMUNE	FEDERAZIONE REGIONALE
6	INFANTILE	2°			
7	PRIMARIA	1°			
8		2°			
9		3°			
10		4°			
11		5°			
12		6°	C.I.T.D.	PROVINCIA GOVERNO REGIONALE	FEDERAZIONE NAZIONALE E REGIONALE
13	SECONDARIA	1°			
14	OBBLIGATORIA	2°			
15	SECONDARIA	3°			
16	OBBLIGATORIA	4°			
17	LICEO/IST. TEC.	1°	CENTRI D'ALTA PRESTAZIONE	UNIVERSITÀ E/O AZIENDE	
18	OPTATIVO	2°			
19	UNIVERSITÀ				

2. Scolastico-sportivo:

- * Ricercare e raggruppare i giovani talenti sportivi, sviluppando un programma sportivo designato specialmente per loro.
- * Permettere, mediante l'accoppiamento ottimale tra sport e attività scolastica e la riduzione delle materie del piano di studi, la realizzazione di una doppia sessione giornaliera di allenamenti.
- * Definire le basi fisico-tecniche per incorporare nel futuro i giovani sportivi che in questo programma si incorporano alle squadre nazionali junior e assolute.

Relazione tra il club e il C.I.T.D

Nel corso di questi anni la relazione tra le due istituzioni è passata attraverso varie tappe. La prima abbraccia l'arco di tempo che va dalla creazione del CITD (1987) fino al 1998. In questo periodo, nel quale gli sforzi si centrarono anche nella consolidazione del progetto, la relazione consisteva in una collaborazione che venne sottoscritta dalla Regione Autonoma Valenciana (Comunidad Autonoma Valenciana) attraverso la Direzione generale dello sport (Dirección General del Deporte) dove alcuni allenatori aiutavano il personale dell'area di educazione fisica del centro nella realizzazione dell'attività programmata. Dal 1998, a causa del fatto che la Regione Valenciana abbandonò il progetto, la Provincia di Castellón si è fatta carico esclusivamente del centro e questo ha fatto sì che sia cambiata la relazione tra CITD e

club. Mediante un accordo firmato dalle due parti, il club si è impegnato, dietro compenso economico ai tecnici erogato dall'ente provinciale, ad accogliere nelle ore pomeridiane, attraverso la sua struttura tecnica, gli alunni del centro, assicurando una supervisione e sostegno costante sia dal punto di vista tecnico e metodologico ma anche il controllo sulla partecipazione agli allenamenti e sulle attitudini. Il club, attraverso i suoi tecnici, informava periodicamente la direzione del CITD attraverso una dettagliata relazione, includendo in essa informazioni relative alle qualità del soggetto, la frequenza e attitudine ed una valutazione finale suggerendo la continuità o la esclusione dal progetto da parte dell'interessato, ed inoltre ad inviare un tecnico da appoggio ai professori del centro per l'attività antimeridiana. Questo accordo, certamente eccellente, si mantiene fino al giugno del 2000. Dal settembre dello stesso anno cambia l'accordo e ne viene firmato uno nuovo, in base al quale la Provincia concede al club la somma corrispondente al costo lordo annuale di un Tecnico Medio, ed il club come contropartita, invia al centro un tecnico (allenatore) che presta appoggio tecnico ai docenti dell'area di educazione fisica nelle ore di lezione, e nelle ore di allenamento pomeridiano si fa carico del controllo della frequenza agli allenamenti degli alunni, e fa da punto di riferimento tra il club e il CITD per tutte quelle informazioni che sono utili per il normale sviluppo del programma. Esiste inoltre un accordo non scritto per il quale gli

alunni del CITD continuano ad essere seguiti dagli allenatori del club al cambio del loro tesseramento (il club comunque è l'unico esistente in città ed anche il solo, per la sua capacità tecnica, capace di accogliere tutti gli alunni). Infine due tecnici del club fanno parte del personale docente perché hanno vinto il loro rispettivo concorso.

Conclusioni

Il Programma Spagnolo di sviluppo del Talento si fonda come si è visto su un solido sistema sviluppato a livello nazionale, che si prevede verrà continuato nel tempo, sia pure con le necessarie modifiche che si rendessero necessarie per un migliore adattamento alle esigenze future. Iniziative locali, come quella descritta a proposito della Provincia di Castellón, sono sicuramente rilevanti e capaci di amplificare ulteriormente il programma nazionale con il quale si integrano. Naturalmente, dato il forte carattere autonomista delle amministrazioni locali spagnole, tali iniziative non sono necessariamente diffuse nello stesso modo sul territorio, ma indicano egualmente l'importanza attribuita all'atletica leggera da parte degli enti territoriali.

Bibliografia

- Atletismo español n° 534 Marzo 2001.
- Atletismo español N° 535 Aprile 2001.
- Atletismo español N° 536 maggio 2001.